

RIORGANIZZAZIONE IN MUNICIPIO CGIL, CISL E UIL SI CONFRONTANO CON LA DELEGAZIONE DELL'ENTE

«Tagli» in Comune, ore decisive Oggi faccia a faccia coi sindacati

Dai contratti a termine di Mediagroup ai contact center: attesa per il piano di Ciclosi

Il commissario Mario Ciclosi lo aveva ripetuto più volte per non creare allarme fra i dipendenti: «Non mettiamo il carro davanti ai buoi, prima ragioniamo sul bilancio e poi sulla riorganizzazione del personale». Detto altrimenti, prima si guarda quanto c'è nelle casse comunali e poi si decide come spendere. Il punto però è che mancano pochissimi giorni alla fine dell'anno - termine entro il quale lo stesso commissario aveva detto di voler approvare il bilancio di previsione 2013 - e diverse situazioni legate proprio al destino di molti dipendenti restano aperte.

Faccia a faccia coi sindacati

Per far luce sulla loro sorte, su quella dei lavoratori di Mediagroup impiegati in diversi settori del Comune, dei dirigenti a tempo determinato, e sulla riorganizzazione complessiva della macchina comunale, in giornata è previsto un faccia a faccia fra il commissario Ciclosi e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nelle ultime settimane sul piede di guerra per la mancanza di confronto con l'amministrazione proprio sui temi legati al personale.

Riorganizzazione dell'ente

Se dal municipio, nei giorni scorsi, era arrivata la smentita del trasferimento di 300 lavoratori dal Comune a Parma Infrastrutture, i sindacati restano in attesa di entrare nel merito dei tre atti di indirizzo che definiscono la riorganizzazione dell'ente. Atti che qualcuno, vedi la Cisl, sta ancora



«Tagli» in Comune Oggi il commissario straordinario Ciclosi incontra i sindacati sulla riorganizzazione.

Alla richiesta di dimissioni del commissario

Partecipate, i vertici «resistono»

Il taglio dei presidenti delle società partecipate e dei vari consigli di amministrazione non sarà indolore. La scorsa settimana il commissario Ciclosi aveva dimissionato i vertici delle società, ma al momento non tutti i presidenti sembrano disposti a rimettere volontariamente il proprio mandato.

Nel prossimi giorni si riuniranno i consigli di amministrazione per dare risposta ai tagli invocati dal commissario, mentre resta da tradurre in concreto la bozza di riorganizzazione

che, fra le altre cose, prevede lo scioglimento di Engioi, It.city e Infonobility con il trasferimento delle competenze di queste tre società in capo alla macchina comunale.

Il loro scioglimento dovrebbe generare un risparmio sull'affitto delle sedi. Fra le ipotesi in campo c'è anche quella di un rinnovo degli organismi societari della Stu Pasubio e una cessione esterna del Cal, mentre per Ade sono sotto la lente del commissario i costi legati ad alcuni dirigenti.

aspettando, nonostante l'esistenza di un accordo fra lo stesso Comune e i rappresentanti dei lavoratori che prevede la tempestiva trasmissione degli atti che riguardano la sorte del personale.

A Giannelli delega al Personale

L'incontro servirà anche a presentare la nuova delegazione trattante dell'ente e, se restano confermate le notizie della scorsa settimana, la conferma della delega al Personale al subcommissario Antonio Giannelli, l'ultimo in ordine di tempo entrato a far parte della squadra di Ciclosi.

Questione contratti a termine

Altro punto che verrà affrontato, anche se a quanto pare non esplicitamente previsto dall'or-

dine del giorno, riguarda la sorte della settantina di lavoratori assunti dalla società Mediagroup e impiegati in diversi settori della macchina comunale. Il contratto che lega il Comune e la società non dovrebbe essere rescisso prima del tempo, cioè il 31 dicembre 2014, ma i lavoratori a cui scadrà il contratto a fine anno non verranno rinnovati. Chi invece è stato assunto fino al 30 giugno 2012 proseguirà nella propria attività fino alla scadenza naturale del rapporto di lavoro. Va ricordato che queste persone sono impiegate in settori strategici dell'ente, come il punto informazioni al Duc, l'Albo pretorio, lo Iat, la Casa della Musica, le Relazioni esterne, l'Informazioni e il Centro servizi al cittadino.

Il «nodo» del contact center

Legata alla riorganizzazione dei servizi e del personale c'è anche la questione del contact center, cioè dei lavoratori che rispondono alle telefonate indirizzate allo 052140521. Resta infatti da capire se questo servizio potrà continuare a svolgere quel ruolo di raccordo fra le richieste degli utenti e gli uffici comunali, o se i tagli al bilancio porteranno ad una sua modifica.

«Tagliati» gli articoli 110

Pare segnata invece la sorte di una ventina di dirigenti assunti a tempo determinato, gli articoli 110: più volte il commissario aveva ribadito che il rapporto di lavoro di quelle persone impegnate a sviluppare progetti legati alla precedente amministrazione sarebbe stato interrotto. ♦